

**A.S.L. Milano Due**

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano

FAX 02 77403856

*in campo di  
acqua potabile  
di Melegnano*

Al Responsabile del Servizio di Controllo  
Centri di Pericolo e Industrie a Rischio  
**Dottor Arcangelo Calloni**  
Settore Suolo e Sottosuolo e Ind. a rischio  
Provincia di Milano  
Corso di P.ta Vittoria 27  
20122 MILANO  
e al Dottor Paolo Sala  
FAX n. 02 77403945

OGGETTO: Sito di interesse regionale denominato ex Società Chimica Saronio.  
Interventi a tutela della pubblica salute.

In data 19/7/07, ore 10, si è svolta, su richiesta della scrivente ASL, un incontro, presso la " UO Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria " della direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, allo scopo di esaminare la situazione legata all'inquinamento, conseguente all'attività della Ditta Saronio, nei comuni di Melegnano e Cerro al Lambro.

Erano presenti

per l' UO Prevenzione

Dott. Bertani

Dott.ssa Capetta

Dott. Salamana

Dott. Carasi ( ASL Brescia )

Per l' ASL MI2 :

Dott. Montanelli

Dott. Bai

Dott.ssa Pozzi

Per ARPA

Dott. Sgorbati

Ing. Leoni

Per la Provincia di Milano

Dott. Sala

Per la Regione Lombardia

Ufficio Bonifiche

Dott. Di Nuzzo

## A.S.L. Milano Due

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano 2

In particolare la discussione è stata incentrata sull' analisi degli eventuali rischi sanitari per la popolazione residente nelle aree interessate.

### 1) ACQUA

1.1 la situazione può essere così riassunta:

I dati sono desumibili dal documento stilato a cura della Provincia di Milano "monitoraggio idrochimico. Inquinamento della falda proveniente dalla ex chimica Saronio Comune di Melegnano" del 4 giugno 2007 in cui vengono riportati i dati di analisi sull'acqua campionata dai piezometri e da pozzi superficiali presenti nell' interno e nelle vicinanze dell' area della ex Saronio a Melegnano.

Nello stesso documento viene indicata l' esecuzione di una nuova campagna di campionamenti (effettivamente svolta nella seconda metà del mese di luglio).

La falda superficiale del comune di Melegnano, che prosegue in direzione del comune di Cerro al Lambro, risulta fortemente inquinata, almeno fino al setto argilloso che separa la falda superficiale dalla falda tradizionale. Gli inquinanti presenti destano forti preoccupazioni, perché contengono ammine aromatiche, fra cui la BENZIDINA e la BETANAFILAMINA, che sono noti cancerogeni umani per la vescica. Le analisi rilevano anche la presenza di importanti quantitativi di Benzene (fino a 660 microgrammi/l) altro noto cancerogeno umano, tossico per il sistema ematopoietico. I piezometri realizzati per i controlli di rito dimostrano anche la presenza di clorotolueno, clorobenzene, clorotolueni in concentrazioni anche di mille volte superiori ai limiti della soglia di contaminazione stabilita dal Digs 152/06, come documentato dai dati strumentali forniti dall'ASL a seguito delle campagne semestrali dedicate al monitoraggio chimico-fisico delle acque potabili. I pozzi pubblici attualmente risultano protetti da tale inquinamento, in particolare Melegnano perché emunge acqua in falda profonda. Tuttavia, la dimostrazione della incompleta separazione fra prima e seconda falda, sono già presenti in alcuni pozzi pubblici di acqua potabile ormai in disuso, inquinanti provenienti dalla Saronio e da altre fonti: Benzensolfonammide, paratoluidina, anilina, clorurati, benzene. Il monitoraggio di tutti i pozzi pubblici dei due Comuni, per la ricerca delle ammine aromatiche, idrocarburi policiclici aromatici e clorobenzene è stata effettuata nella settimana dal 24 al 27 luglio u.s. *non forse tutto qui*

Un pozzo in Melegnano localizzato in prossimità dell'area di proprietà ALTEA, risultato nel passato inquinato da solventi organoalogenati e è stato presidiato da filtri a carbone attivo ma poi disattivato dalla rete a scopo precauzionale.

In sostanza, alla popolazione viene fornita acqua di buona qualità; ciononostante, risulta indispensabile intervenire a protezione delle falde profonde, prima che l'inquinamento arrivi ad interessare anche queste ultime.

1.2 azioni:

si è quindi deciso, come prima azione, l' effettuazione del monitoraggio pozzi privati dei Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano

## A.S.L. Milano Due

### Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano 2

Infatti è necessario verificare la situazione dell'acquifero a livello superficiale, dal quale generalmente captano l'acqua per il consumo diretto vecchi pozzi privati ad uso familiare ancora attivi e dislocati in aree non servite dall'acquedotto comunale.

Pertanto nella seconda metà del mese di agosto verrà intrapresa ( da ASL, provincia e arpa ) una campagna di monitoraggio di tali pozzi - vedi nota ASL del 13 / 7 / 07, prot 44067.

I Comuni hanno fornito il censimento dei pozzi esistenti e su di essi si procederà ad effettuare :

- la raccolta dei dati tecnici di costruzione,
- la verifica della falda di captazione
- la raccolta delle informazioni sulle modalità ed utilizzo prioritario
- l'analisi dell' acqua emunta

## 1 INQUINAMENTO INDOOR

### 2.1 Premessa

Fra le altre conclusioni presenti nel progetto definitivo di bonifica la società Altea evidenzia un rischio non accettabile generato dal percorso dei vapori indoor dalla falda superficiale all'interno dell'area di pertinenza da destinare a residenziale. Tale rischio è dovuto al benzene e agli idrocarburi con C<12.

Perché, come noto, negli anni parte dell'area ex Saronio e vaste aree circostanti sono state oggetto di edificazione sia di tipo industriale ma anche residenziale, ne consegue la necessità della valutazione del rischio costituito dal potenziale di evaporazione del benzene e degli idrocarburi C<12 negli edifici a cominciare da locali seminterrati ( cantine, garage... )

### 2.2 Azioni

Si è quindi deciso, come prima azione, l'effettuazione da parte di ARPA di campionamenti di aria per la successiva analisi, in luoghi significativi per presenza di abitazioni ed insediamenti lavorativi.

La scelta di tali luoghi verrà concordata con i Comuni, ASL e Provincia sulla base delle conoscenze dei siti di maggior contaminazione.

Anche in questo caso le operazioni inizieranno tra fine agosto ed inizio settembre.

Su questo specifico argomento è stato inoltre deciso il coinvolgimento, nella valutazione dei dati e nella decisione delle eventuali azioni, dell'Istituto Superiore di Sanità.

**A.S.L. Milano Due***Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano 2***3) ORTAGGI**

Si è inoltre deciso di coinvolgere l' ICPS ( Centro Internazionale per la sicurezza degli antiparassitari e la prevenzione Sanitaria ) con sede presso l' A O L. Sacco di Milano, per

una valutazione sulle possibili interazioni tra sostanze inquinanti e ortaggi / produzioni agricole coltivate sui terreni contaminati.

A tal proposito verrà inviata all' ICPS la documentazione analitica relativa sia al terreno che inerente l' acqua

La discussione ha inoltre riguardato la problematica dell' eventuale installazione, ritenuta da tutti indispensabile, di una barriera idraulica con lo scopo di salvaguardare le falde profonde dalla contaminazione.

Sarà cura della scrivente ASL informare tempestivamente le SS. LL. delle risultanze delle analisi in corso e programmate, nonché delle successive azioni che si rendessero necessarie.

Distinti saluti



Direttore Dipartimento Prevenzione Medica

Dr. M. Montanelli